

**INTEGRAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI
DOTTORATO DI RICERCA NELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO GIA'
EMANATO CON D.R. 7497 DEL 29.07.2005 - A.A. 2005/2006**

IL RETTORE

VISTA la Legge n. 168 del 9.5.1989;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTA la Legge n. 476 del 13.8.1984;

VISTA la Legge n. 398 del 30.11.1989 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge n. 210 del 3.7.1998;

VISTA la Legge n. 315 del 3.8.1998;

VISTO il D.M. dell'11.9.1998;

VISTA la Legge n. 4 del 14.1.1999;

VISTO il D.M. n. 224 del 30.4.1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 162 del 13.7.1999;

VISTO il "Regolamento in Materia di Dottorato di Ricerca" dell'Università degli Studi di Palermo, emanato con D.R. n. 1028 del 12.11.1999 e modificato con D.R. n. 3842 del 27/05/2005;

VISTO il D.M. n. 509 del 3.11.1999;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D. R. n. 1445 del 19.10.2001 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n.448 del 28.12.2001 (Legge Finanziaria 2002) ed in particolare l'art. 52, comma 57;

VISTO il D.M. n. 270 del 22.10.2004;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico n. 3 del 25.07.2005 con la quale, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo reso con verbale del 21.07.2005, si approvano le richieste di rinnovo e istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca per l'A.A. 2005/2006, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Palermo;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 25.7.2005, con la quale si autorizza l'attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca per l' A.A. 2005/2006 e la relativa copertura finanziaria;

VISTO il D.R. n: 7497 del 29.07.2005 di emanazione del bando per l'accesso a n. 71 corsi di Dottorato di Ricerca

VISTA l'ulteriore deliberazione del Senato Accademico n. 6 del 12.09.2005 con la quale, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo reso con verbale del 05.09.2005, ad integrazione del precedente parere reso con verbale del 21.07.05, si approvano le **seguenti** richieste di rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca per l'A.A. 2005/2006, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Palermo;

Area CUN	Dottorato
Area CUN 6	Genetica e fisiopatologia del danno cardiovascolare nelle malattie endocrino - metaboliche
Area CUN 6	Oncogenesi molecolare e immunologia dei tumori
Area CUN 10	Italianistica, testo letterario: forme e storia
Area CUN 13	Statistica applicata

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per la copertura di n. 3 borse di studio per ciascun corso di Dottorato

D E C R E T A

Art. 1

Istituzione dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Ad integrazione del Bando di Concorso per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca nell'Università degli studi di Palermo - A.A. 2005/2006, già emanato con D.R. n. 7497 del 29/07/2005, sono istituiti i seguenti Corsi di Dottorato di Ricerca - A.A. 2005/2006 - con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Palermo e sono banditi i relativi concorsi, per titoli ed esami.

I corsi di Dottorato di Ricerca di durata triennale ed i relativi posti messi a concorso sono di seguito elencati e per ciascun Dottorato viene indicata la sede del corso, le sedi consorziate, il numero dei posti, il numero di borse di studio da conferire con l'indicazione dei soggetti finanziatori.

Ulteriori borse potranno essere finanziate attraverso convenzioni con altri Enti dopo l'emanazione del presente bando e prima della scadenza dei termini fissati dallo stesso.

AREA CUN	DOTTORATO	SEDE	SEDI CONSORZiate	ALTRI ENTI FINANZIATORI	POSTI A BANDO	TIPOLOGIA DEI FINANZIAMENTI		TOTALE BORSE
						N. di borse su fondi Ateneo	N. di borse su fondi ALTRI ENTI o UNIV.	
6	GENETICA E FISIOPATOLOGIA DEL DANNO CARDIOVASCOLARE NELLE MALATTIE ENDOCRINO - METABOLICHE	Dip. Biomedico Medicina interna e specialistica	---	---	6	3	---	3
6	ONCOGENESI MOLECOLARE E IMMUNOLOGIA DEI TUMORI	Dip. Oncologia Sperimentale e Applicazioni Cliniche	---	---	6	3	---	3

10	ITALIANISTICA, TESTO LETTERARIO: FORME E STORIA	Dip. Scienze Filologiche e Linguistiche	---	---	6	3	---	3
13	STATISTICA APPLICATA	Dip. di Metodi Quantitativi per le Scienze Umane	Università di Bari Università di Cagliari Università di Catania	---	6	3	---	3

Il numero minimo di ammessi a ciascun corso di Dottorato non può essere inferiore a tre e pertanto:

- nel caso di concorso con meno di tre domande di partecipazione, le procedure concorsuali non verranno attivate;
- se al momento della prova scritta saranno presenti meno di tre candidati, la commissione giudicatrice darà atto della preclusione all'ulteriore svolgimento della procedura concorsuale;
- non si procederà allo svolgimento delle prove orali se meno di tre candidati avranno superato le prove scritte;
- verranno considerati nulli gli esiti concorsuali che non vedano almeno tre candidati collocati utilmente in graduatoria.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al Dottorato di Ricerca, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro i quali siano in possesso del titolo di laurea specialistica (D.M. n. 509/1999), di laurea magistrale (D.M. 270/2004) o laurea V.O. (vecchio ordinamento) ovvero di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle competenti autorità accademiche anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità.

I cittadini comunitari ed extracomunitari in possesso di titolo che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea, dovranno - unicamente ai fini dell'ammissione al Dottorato al quale intendono concorrere - farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, e corredare la domanda stessa dei documenti utili a consentire al Collegio dei docenti di esprimere il parere sull'equipollenza necessario per la successiva deliberazione da parte del Senato Accademico. I documenti devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane, secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane.

Per i cittadini italiani in possesso di un titolo accademico straniero, che non sia stato già dichiarato equipollente ad una laurea italiana, valgono le stesse disposizioni di cui al comma precedente.

Può presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al Dottorato di Ricerca anche chi è già in possesso di un titolo di dottore di ricerca. In tal caso il candidato potrà essere ammesso a frequentare il corso di dottorato, previo superamento delle prove di esame, comunque su un posto non coperto da borsa.

Potranno partecipare agli esami di ammissione coloro i quali abbiano conseguito il diploma di laurea entro la data di scadenza del bando.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti a versare un contributo di € 41,00, quali spese organizzative concorsuali, con bollettino di c.c.p. n. 9902, intestato: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO - Piazza Marina, 61 - 90133 Palermo, indicando nella causale del versamento "Contributo per l'Ammissione al Concorso di Dottorato di Ricerca in: (indicare il titolo esatto del Dottorato) – A.A. 2005/2006".**

Il candidato dovrà presentare, unitamente alla domanda, fotocopia della ricevuta del versamento effettuato.

Art. 3

Domande di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, compilata in carta libera a firma autografa del candidato, redatta (pena l'esclusione dal concorso) secondo lo schema allegato al presente bando, recante l'indicazione del recapito eletto agli effetti del concorso, deve essere **indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo - Piazza Marina, n. 61 - 90133 Palermo - c/o Ufficio del Protocollo**. Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà, altresì, essere riportata la scritta: **“Domanda di partecipazione ai Corsi di Dottorato di Ricerca – A.A. 2005/2006”**.

La domanda di partecipazione così compilata, dovrà essere inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata *brevi manu* all'Ufficio Protocollo di questo Ateneo, entro il trentesimo giorno a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Tale termine è perentorio. Per le domande di ammissione al concorso, spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante la raccomandata.

Nella domanda di partecipazione al concorso di ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca, che vale come autocertificazione resa ai sensi dell'art. 2 della Legge 4.1.1968 n.15, dell'art. 3 della Legge n. 127/97 e del D.P.R. n. 445/2000, **l'aspirante dovrà dichiarare:**

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, recapito eletto ai fini del concorso (specificando il codice di avviamento postale), recapito telefonico, indirizzo e-mail. Possibilmente, per quanto riguarda i cittadini comunitari ed extracomunitari, un recapito italiano o l'indicazione della propria Ambasciata in Italia, eletta quale domicilio;
- b) l'esatta denominazione del Corso di dottorato cui intende partecipare (una sola domanda per ogni concorso);
- c) la laurea posseduta (o che si conseguirà entro la data di scadenza del bando), con specificazione se trattasi di laurea V.O., specialistica (D.M. n. 509 del 3.11.1999) o magistrale (D.M. n. 270/2004), nonché con indicazione del punteggio finale, della data e dell'Università presso cui è stata o si presume verrà conseguita; ovvero il titolo equipollente conseguito presso una Università straniera, nonché l'eventuale decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa;
- d) la lingua o le lingue straniere conosciute;
- e) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- f) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;
- g) di essere o di non essere dipendente pubblico;
- h) di essere o di non essere titolare di contratto di lavoro di durata superiore a 1 anno;
- i) di essere o di non essere titolare di assegno di ricerca;
- j) di possedere un'adeguata conoscenza della Lingua Italiana (solo per i cittadini stranieri)

- k) di essere o di non essere portatore di handicap; in caso affermativo gli stessi dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame.

Il candidato dovrà inoltre presentare unitamente alla domanda:

- 1) fotocopia della ricevuta di versamento del contributo di cui all'art. 2 del presente bando;
- 2) *curriculum vitae*;
- 3) elenco dei titoli posseduti firmato in calce;
- 4) progetto di ricerca (esposizione sintetica delle linee di ricerca - max cinque cartelle).

Gli atti e i documenti allegati alle domande di partecipazione dovranno essere ritirati dai candidati entro e non oltre i sei mesi dalla data di scadenza della presentazione delle domande stesse. Oltre tale termine non saranno più disponibili per il ritiro.

Gli atti e documenti redatti in lingua straniera devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Se nella stessa domanda fossero indicati più Dottorati, sarà ritenuto valido unicamente quello indicato per primo.

Non è possibile fare riferimento a titoli o documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altro corso di dottorato.

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso.

L'Amministrazione universitaria non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4

Commissioni Giudicatrici

La Commissione giudicatrice per l'esame di ammissione al Corso sarà nominata con Decreto del Rettore su proposta del Collegio dei Docenti dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 6, commi 6 e 7, del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca in vigore presso l'Università degli Studi di Palermo.

Essa sarà composta da tre docenti universitari, di cui almeno due professori di prima e di seconda fascia, almeno uno dei quali di altro Ateneo, italiani o stranieri, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di riferimento del Collegio, cui possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca; la nomina di tali esperti è obbligatoria nel caso di convenzioni o intese per la gestione del Corso con piccole e medie imprese, imprese artigiane, altre imprese di cui all'art. 2195 del Codice Civile, soggetti di cui all'art. 17 della Legge 5 Ottobre 1991 n. 317.

Il Collegio dei Docenti indica i nominativi di due docenti di altro ateneo (ordinari e/o associati) ed una rosa di sei docenti (quattro tra ordinari ed associati e due ricercatori confermati) di cui sarà cura del Collegio stesso accertare la disponibilità. Per sorteggio saranno scelti un componente di altro ateneo e altri due componenti. I rimanenti docenti sono considerati membri supplenti.

Non si può far parte per due volte consecutive della Commissione esaminatrice dello stesso dottorato.

Nel caso di Dottorati istituiti a seguito di cooperazione interuniversitaria internazionale, la Commissione e le modalità di ammissione sono definite secondo quanto previsto negli accordi stessi.

Art. 5

Prove di ammissione

Il concorso è per titoli ed esami.

Le prove d'esame sono intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

L'esame di ammissione consiste in:

- prova scritta della durata di 6 ore;
- prova orale nella quale il candidato dovrà esporre un proprio progetto di ricerca, già inviato unitamente alla domanda, su temi oggetto del Dottorato.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Ogni Commissione per la valutazione di ciascun candidato dispone di 100 punti.

I punteggi saranno così distribuiti:

- prova scritta - massimo 40/100 punti. La prova si intende superata con la votazione minima di 28/40;
- prova orale - massimo 40/100 punti. La prova si intende superata con la votazione minima di 28/40;
- titoli - massimo 20/100 punti così suddivisi:
 - voto di laurea - massimo 10 punti (1 punto per ogni voto superiore a 101/110 ed un punto per la lode);
 - altri titoli - massimo 10 punti (altra laurea, attestati di corsi di perfezionamento post-laurea, frequenza di scuole, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere, e quanto altro utile ad attestare attività di studio e di ricerca).

La commissione alla prima riunione stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo la prova scritta e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

Il candidato sarà ritenuto idoneo se avrà superato entrambe le prove con la votazione minima prevista.

Le prove scritte si svolgeranno nel periodo compreso fra il 12 Dicembre ed il 31 Dicembre 2005.

Il calendario delle prove scritte, con l'indicazione delle sedi d'esame relative a ciascun corso di dottorato, sarà pubblicato in data 07 Dicembre 2005 sul sito Internet dell'Università di Palermo - www.unipa.it/~didatti/ - unitamente all'affissione all'albo dell'Ateneo (Piazza Marina, 61) e varrà a tutti gli effetti come convocazione ufficiale ai candidati.

La convocazione per la prova orale, il cui termine ultimo viene fissato al 12 Gennaio 2006, avverrà a mezzo comunicazione in sede concorsuale da parte della Commissione giudicatrice e potrà essere fissata anche per il giorno successivo alla prova scritta.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con la relativa indicazione del voto riportato nella prova scritta e del punteggio relativo ai titoli, sarà reso pubblico dalla Commissione stessa mediante affissione all'Albo della struttura sede di esame.

Art. 6

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai Corsi previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per ogni corso di Dottorato.

In corrispondenza di eventuali rinunzie degli aventi diritto prima dell'inizio del Corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo Corso di dottorato.

I titolari di assegni di ricerca, previo superamento delle prove d'esame, potranno essere ammessi a frequentare i corsi di Dottorato di Ricerca in soprannumero, in misura non superiore a uno (art. 13, comma p del "Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca"). Il titolare dell'assegno di ricerca ammesso sarà tenuto al pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza.

Ai dottorandi in servizio presso pubbliche amministrazioni, utilmente collocati nella graduatoria di merito dei vincitori è applicata la norma di cui alla Legge n. 476/84 come modificata dall'art.52, comma 57 della Legge 28.12.2001 n.448.

Il dipendente pubblico, vincitore su un posto con borsa di studio, che si avverrà del disposto di cui alla legge n.448./2001, sarà ammesso al corso di dottorato previo pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza.

I candidati vincitori di dottorato di ricerca che siano altresì ammessi alla SISSIS o alla Scuola di specializzazione delle professioni legali possono congelare l'uno o l'altro corso previa approvazione dei rispettivi organi (Consiglio della SISSIS o Consiglio direttivo della Scuola di specializzazione delle professioni legali – Collegio dei Docenti del Dottorato). Il tal caso il candidato vincitore su un posto coperto da borsa perderà il beneficio al godimento della stessa a vantaggio del successivo candidato utilmente collocato nella graduatoria dei vincitori.

Art. 7

Iscrizione ai corsi

I concorrenti che risulteranno vincitori, dovranno presentare o far pervenire all'Amministrazione universitaria, **entro il termine perentorio di giorni 7**, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, la domanda di iscrizione al corso in carta legale, contenente dichiarazione sostitutiva dalla quale risulti:

- luogo e data di nascita;
- residenza e domicilio;
- cittadinanza;
- la laurea posseduta con l'indicazione della relativa votazione, della data e della sede universitaria presso la quale è stata conseguita, e con specificazione se trattasi di laurea V.O., specialistica o magistrale;
- di essere o di non essere dipendente pubblico;
- di essere o di non essere titolare di contratto di lavoro di durata superiore a 1 anno;
- di essere o di non essere titolare di assegno di ricerca;
- di non essere contemporaneamente iscritto ad un corso di laurea, ad una scuola di specializzazione (e nell'ipotesi affermativa, l'impegno scritto a sospendere la frequenza) o ad altro Corso di Dottorato di Ricerca, e di impegnarsi, per tutta la frequenza del Corso di Dottorato, a mantenere tale posizione;
- di aver o di non aver usufruito di una borsa di studio per altro corso di Dottorato di Ricerca;
- di aver o non aver già conseguito il titolo di altro Corso di Dottorato di Ricerca;
- di impegnarsi a frequentare tutte le attività del Dottorato di Ricerca secondo le modalità fissate dal Collegio dei Docenti.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia del documento di identità debitamente firmato.

I cittadini comunitari ed extracomunitari devono, inoltre, dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Art. 8

Borse di studio e contributo per l'accesso e la frequenza ai corsi

Ai primi posizionatisi in graduatoria, verrà conferita la borsa di studio fino alla concorrenza del numero di borse disponibili. A parità di merito prevale il candidato più giovane d'età. I rimanenti vincitori, secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza dei posti messi a concorso, possono partecipare al corso di Dottorato previo pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza.

In nessun caso, a seguito di rinunzie o esclusioni, a corso iniziato, potrà concedersi il trasferimento del residuo di borsa ad altro dottorando.

Gli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza potranno subire variazioni di anno in anno.

Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di Dottorato, anche per un solo anno o frazione di esso, non può chiedere di fruirne una seconda volta e viene collocato fra i partecipanti a pagamento.

L'importo annuale della borsa di studio è di € 10.561,54 al lordo ed è assoggettato al contributo previdenziale INPS a gestione separata.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.

La cadenza del pagamento della borsa di studio è bimestrale posticipato.

L'importo della borsa di studio è aumentato nella misura del 50% in proporzione e in relazione a periodi di formazione all'estero; detto incremento sarà erogato solo per periodi di formazione all'estero non superiori a quelli già previsti nella proposta di attivazione del corso.

Alle borse di studio per la frequenza ai corsi si applicano le disposizioni in materia di agevolazioni fiscali di cui all'art.4 della Legge 13.8.1984 n. 476.

L'ammontare annuo dei contributi per l'accesso ai corsi e per la relativa frequenza, viene definito in € 309,87 come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 7.11.2000 e in € 61,97 per Tassa Regionale per il diritto allo studio come da delibera del Consiglio di Amministrazione adottata in data 10.9.2002.

I dottorandi titolari di borse di studio conferite dall'Università sono preventivamente esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi.

Sono, altresì, esonerati dal pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza, i vincitori titolari di prestiti d'onore nonché i portatori di handicap con infermità accertata superiore al 66%.

I titolari di borsa di studio, che siano altresì titolari di un contratto di lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, dovranno ottenere l'autorizzazione del Collegio dei Docenti a svolgere entrambe le attività. Nel caso in cui il contratto di lavoro ha durata superiore a 1 anno non potrà essere percepita la borsa di studio.

Per la durata del Corso, ai dottorandi, pena la decadenza dal corso, non è consentito cumulare o sostituire la propria borsa di studio con altre a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere

utili ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti (art. 6 della Legge n. 398 del 30 Novembre 1989).

Art. 9

Frequenza e obblighi dei dottorandi

I dottorandi sono tenuti a seguire il Corso di Dottorato di Ricerca secondo le modalità ed i tempi fissati dal Collegio dei Docenti compiendo attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine.

Al termine di ciascun anno di Corso i dottorandi devono presentare al Collegio dei Docenti una relazione sull'avanzamento della ricerca.

In ottemperanza all'art. 13, comma m) del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo ai dottorandi è consentita, previo consenso espresso con apposita delibera del Collegio dei Docenti interessato, una limitata attività didattica, comunque non retribuita e non valutabile in CFU per i discenti. Tale collaborazione didattica non rientra in nessuna delle tipologie previste dal disciplinare dei professori a contratto dell'Ateneo di Palermo e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

I dottorandi che svolgono la propria attività presso cliniche universitarie possono essere impiegati, a domanda, nell'attività assistenziale.

Alla fine di ciascun anno il Collegio Docenti con proprio deliberato, valutata l'attività di ricerca svolta dai dottorandi, certificata la frequenza, ne proporrà l'ammissione all'anno successivo ovvero l'esclusione.

Non è consentita l'esclusione dal corso nei casi di maternità o di grave e documentata malattia o di servizio militare.

In caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni non può essere erogata la borsa di studio e il periodo di sospensione non è soggetto a recupero.

In caso di esclusione dal corso o di rinuncia, in corso d'anno, si procederà al recupero dei ratei eventualmente già erogati.

Art. 10

Conseguimento del titolo

Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, da sostenersi innanzi ad una apposita Commissione costituita in conformità all'art 8 del "Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca" dell'Ateneo di Palermo.

L'esame finale può essere ripetuto una sola volta.

Il titolo è conferito dal Rettore, che, a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il **funzionario responsabile del procedimento** di cui al presente bando è nominato nella persona della **Dott.ssa Rossella Mancino, Categoria D1 – Area Amministrativo – Gestionale.**

Art. 12

Norme finali

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 210/98, nel D.M. n. 224 del 30.4.1999, nel Regolamento dell'Università di Palermo, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

Il presente bando di concorso ed il facsimile di domanda di ammissione sono disponibili sul sito Internet dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo : - www.unipa.it/~didatti/.

Palermo, 07/10/2005

f.to IL RETTORE
Prof. Giuseppe SILVESTRI